

Oggetto: Percorsi triennali di IeFP Sistema di finanziamento e piano di riparto delle risorse finanziarie da erogare alle Province per l'anno scolastico e formativo 2011-2012.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Istruzione e alle Politiche giovanili;

VISTO l'articolo 7 dello Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni e integrazioni, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n.1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge regionale 24 Dicembre 2010, n. 8 Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio 2011;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e s.m.i.;

VISTO l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative della messa a regime del sistema del secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale;

VISTO l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione - anno scolastico e formativo 2010-2011 - dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO il Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010 con il quale è stato recepito l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione - anno scolastico e formativo 2010-2011 - dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, raggiunta in Conferenza unificata nella seduta del 16 dicembre 2010 sulle "Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP), ai sensi dell'articolo 13 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40";

VISTO il decreto MIUR 27 gennaio 2010, n. 9 sulla certificazione dell'obbligo di istruzione assolto nel sistema scolastico e nei percorsi di IeFP;

VISTI

- il Reg. (CE) n. 1083 del 2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione per il periodo 2007-2013;

- il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE);
- il Quadro Strategico Nazionale italiano (di seguito: “QSN”) per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013, di cui alla decisione della Commissione del 13 luglio 2007, C (2007) 3329 def.;
- il POR “Competitività regionale ed occupazione” FSE 2007-2013 della Regione Lazio, adottato con decisione della Commissione C(2007) 5769 del 21/11/2007, ed in particolare il paragrafo 5.1.1 che istituisce la Direzione regionale formazione professionale FSE e altri interventi cofinanziati quale Autorità di Gestione (AdG);
- la Legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, concernente “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e, in particolare, il Titolo V, capo IV, recante disposizioni relative alle funzioni e compiti in materia di istruzione e capo V recante disposizioni relative alle funzioni e compiti in materia di formazione professionale;
- la legge regionale 25 Febbraio 1992, n. 23 “Ordinamento della formazione professionale”;

VISTA la legge regionale n. 25 del 20/11/2001 concernente le norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità;

VISTA la legge regionale n. 7 del 24/12/2010 “Legge finanziaria per l’esercizio 2011”;

VISTA la legge regionale n.8 del 24/12/2010 “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2011”;

VISTA la deliberazione di giunta regionale n. 343 del 22 luglio 2011 con la quale è stato approvato il documento concernente “Indirizzi e linee guida per le province in materia di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di cui al capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Anno formativo 2011-2012”;

PRESO ATTO dei dati forniti dalle province, in merito alle domande di iscrizione al primo anno dei percorsi triennali per l’anno scolastico e formativo 2011-2012, presentate dalle famiglie dei minori frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado sulla base di quanto indicato nelle suddette circolari prot. n. 36826 e prot. n. 40235, suddivisi come si evince dalla seguente tabella:

PROVINCIA	numero iscrizioni prima annualità
ROMA ENTI TERZI	1737
ROMA CPFP	83
FROSINONE	371
LATINA	374
RIETI	184
VITERBO	215
TOTALE	2964

TENUTO CONTO che, sulla base dei dati forniti dalle Province, risulta un numero di iscrizioni alle seconde e terze annualità 2011-2012 pari a quello individuato nella seguente tabella:

PROVINCIA	numero iscrizioni seconda annualità	numero iscrizioni terza annualità
ROMA ENTI TERZI	2011	1927

ROMA CPFP	104	103
FROSINONE	294	288
LATINA	345	305
RIETI	131	103
VITERBO	173	98
<b>TOTALE</b>	<b>3058</b>	<b>2824</b>

TENUTO CONTO che il totale presumibile degli studenti che frequenteranno i percorsi triennali di IeFP nel corso dell'anno scolastico e formativo 2011-2012 è pari complessivamente a n. **8846**;

CONSIDERATO l'istituzionalizzazione dei percorsi triennali di IeFP rende necessaria anche una rivisitazione del sistema di finanziamento al fine del riparto delle risorse finanziarie da erogare alle Province;

TENUTO CONTO che con la citata deliberazione 343/2011 è stato stabilito di "rinviare ad un successivo provvedimento l'adozione di uno specifico documento concernente il sistema di finanziamento ed il piano di riparto delle risorse finanziarie da erogare alle province per i percorsi triennali di IeFP per l'anno scolastico e formativo 2011-2012";

RILEVATO che nel documento allegato alla medesima deliberazione è stabilito che:

- "il finanziamento dei percorsi triennali di IeFP è determinato sulla base del numero complessivo di studenti frequentanti la istituzione formativa, risultante dopo la realizzazione di almeno il 10% delle ore dei percorsi di IeFP in atto, moltiplicata la quota studente indipendentemente dal numero delle classi per le singole annualità";
- "in sede di Programmazione dell'offerta formativa, di cui al punto 1., anche all'esito dei lavori dei tavoli tecnici di cui al punto 1.1, saranno definiti i valori delle quote studente di riferimento per il finanziamento a valere per il triennio successivo";

RITENUTO

- di assumere, in luogo del costo riferito al singolo corso, il parametro costo allievo che consente anche una razionalizzazione della spesa;
- di differenziare il costo allievo riferito agli studenti frequentanti gli Enti terzi di IeFP da quello riferito agli studenti frequentanti le strutture facenti capo direttamente alle Amministrazioni provinciali in quanto per parte delle attività di queste ultime le Province beneficiano di trasferimenti di risorse ex lege 14/99;

TENUTO CONTO nella elaborazione del parametro costo allievo si è fatto esplicito riferimento ai livelli essenziali di cui al punto 3 del già citato documento allegato alla DGR n. 343/2011;

CONSIDERATO che, a tal proposito, i costi per allievo sono stati verificati anche alla luce di un ampio confronto con i soggetti istituzionali e le parti sociali interessati nel corso di numerosi tavoli tecnici;

PRESO ATTO che al tavolo di concertazione, nella seduta del 29 luglio 2011, è stata formulata la proposta di effettuare il piano di riparto delle risorse formulato utilizzando il parametro costo/allievi pari a € 4.600 per gli Enti terzi e € 3.800 per le strutture facenti capo direttamente alle Amministrazioni provinciali;

RITENUTO di determinare il parametro costo/allievi in € 4.600 per gli Enti terzi e € 3.800 per le strutture facenti capo direttamente alle Amministrazioni provinciali;

CONSIDERATO che, in base ai costi suddetti per il finanziamento di tutte le attività dei percorsi triennali di IeFP previste in base al numero di studenti atteso sopra indicato sono necessari complessivamente € **38.154.800** suddivisi come indicato nelle seguenti tabelle:

<b>TABELLA A FINANZIAMENTO PRIME ANNUALITA'</b>			
	<b>N. ALLIEVI</b>	<b>PARAMETRO</b>	<b>COSTO TOTALE</b>
ROMA ENTI TERZI	1737	4600	7.990.200,00
ROMA CFPF	83	3800	315.400,00
FROSINONE	371	3800	1.409.800,00
LATINA	374	3800	1.421.200,00
RIETI	184	3800	699.200,00
VITERBO	215	3800	817.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2964</b>		<b>12.652.800,00</b>

<b>TABELLA B FINANZIAMENTO SECONDE ANNUALITA'</b>			
	<b>N. ALLIEVI</b>	<b>PARAMETRO</b>	<b>COSTO TOTALE</b>
ROMA ENTI TERZI	2011	4600	9.250.600,00
ROMA CFPF	104	3800	395.200,00
FROSINONE	294	3800	1.117.200,00
LATINA	345	3800	1.311.000,00
RIETI	131	3800	497.800,00
VITERBO	173	3800	657.400,00
<b>TOTALE</b>	<b>3058</b>		<b>13.229.200,00</b>

<b>TABELLA C FINANZIAMENTO TERZE ANNUALITA'</b>			
	<b>N. ALLIEVI</b>	<b>PARAMETRO</b>	<b>COSTO TOTALE</b>
ROMA ENTI TERZI	1927	4600	8.864.200,00
ROMA CFPF	103	3800	391.400,00
FROSINONE	288	3800	1.094.400,00
LATINA	305	3800	1.159.000,00
RIETI	103	3800	391.400,00
VITERBO	98	3800	372.400,00
<b>TOTALE</b>	<b>2824</b>		<b>12.272.800,00</b>

EVIDENZIATO che:

- il finanziamento dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione fino a 16 anni nel primo biennio dei percorsi di istruzione e formazione professionale avviene con fondi regionali e statali;
- per detto assolvimento, relativamente all'anno scolastico e formativo 2010-2011, sono stati stanziati complessivamente € 13.500.000,00 a valere sul capitolo F21503, competenza 2011 e fino ad un massimo di € 23.500.000,00 a valere sul capitolo F21503 del bilancio pluriennale;
- per quanto concerne il terzo anno dei percorsi triennali sperimentali, avviati nell'anno scolastico e formativo 2009-2010, quota parte del finanziamento, pari a €. 5.000.000, avverrà con risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo, obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, P.O.R. 2007-2013, Asse III;
- poiché dette ultime risorse non sono sufficienti a garantire la prosecuzione di tutte le seconde annualità dei percorsi triennali di IeFP attivati e funzionanti nel rispetto delle indicazioni contenute nella DGR n. 361/2010 nell'anno formativo 2010-2011 (terze annualità 2011-2012) quota parte delle risorse statali e regionali dovranno essere utilizzate per detto scopo;

RILEVATO pertanto che lo stanziamento complessivo per i percorsi triennali di IeFP potrà essere pari ad un massimo di €. 42.000.000,00;

ACCERTATO che:

- le risorse stanziate nel bilancio regionale, pari a € 13.500.000,00 a valere sul capitolo F21503, competenza 2011 e fino ad un massimo di € 23.500.000,00 a valere sul, capitolo F21503 del bilancio pluriennale sono sufficienti a garantire:
  - l'avvio delle prime annualità dei percorsi triennali di IeFP per l'anno scolastico e formativo 2011-2012;
  - la prosecuzione delle attività delle prime annualità dei percorsi triennali di IeFP iniziate nell'anno scolastico 2010-2011 (seconde annualità 2011-2012);
  - quota parte delle attività dei percorsi triennali di IeFP sperimentali avviati nell'anno scolastico e formativo 2009-2010 (terze annualità 2011-2012);
- le risorse FSE a valere sul Fondo Sociale Europeo (F.S.E.), obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, P.O.R. 2007-2013, Asse III, per un ammontare complessivo pari a € 5.000.000 garantiscono la prosecuzione di quota parte delle attività dei percorsi triennali di IeFP sperimentali avviati nell'anno scolastico e formativo 2009-2010 (terze annualità 2011-2012);

RITENUTO quindi di:

- di destinare per l'anno formativo 2011/2012 € 13.500.000,00 a valere sul capitolo F21503, competenza 2011 e fino ad un massimo di € 23.500.000,00 a valere sul, capitolo F21503 del bilancio pluriennale;
- di destinare per il finanziamento di quota parte delle terze annualità dei percorsi triennali sperimentali, la somma di € 5.000.000 a valere Fondo Sociale Europeo (F.S.E.), obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, P.O.R. 2007-2013, Asse III;
- di allocare i fondi disponibili, come indicato nelle precedenti tabelle A, B e C;

TENUTO CONTO che, a fronte della disponibilità fino ad un massimo di € 42.000.000,00, residuano risorse pari a € 3.845.200,00;

RITENUTO che dette risorse potranno essere destinate, con provvedimento del Direttore della competente Direzione regionale, alle singole Province:

- per fare fronte ad un maggior numero di iscrizioni di allievi ai corsi di prima annualità non previsto in fase di programmazione, in misura comunque non superiore al 20% degli allievi indicati nella tabella A);
- realizzare misure dirette a sostenere i processi di razionalizzazione degli organismi di gestione delle quattro Province entro i seguenti limiti:

FROSINONE	€ 400.000
LATINA	€ 400.000
RIETI	€ 200.000
VITERBO	€ 300.000
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.300.000</b>

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano all'unanimità

#### DELIBERA

- di destinare per l'anno formativo 2011/2012 € 13.500.000,00 a valere sul capitolo F21503, competenza 2011 e fino ad un massimo di € 23.500.000,00 a valere sul, capitolo F21503 del bilancio pluriennale;
- di destinare per il finanziamento di quota parte delle terze annualità dei percorsi triennali sperimentali, la somma di € 5.000.000 a valere Fondo Sociale Europeo (F.S.E.), obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, P.O.R. 2007-2013, Asse III;
- di assumere, in luogo del costo riferito al singolo corso, il parametro costo allievo che consente anche una razionalizzazione della spesa;
- di differenziare il costo allievo riferito agli studenti frequentanti gli Enti terzi di IeFP da quello riferito agli studenti frequentanti le strutture facenti capo direttamente alle Amministrazioni provinciali in quanto per parte delle attività di queste ultime le Province beneficiano di trasferimenti di risorse ex lege 14/99;
- di determinare il parametro costo/allievi in € 4.600 per gli Enti terzi e € 3.800 per le strutture facenti capo direttamente alle Amministrazioni provinciali;
- di allocare i fondi disponibili, come indicato nelle precedenti tabelle A, B e C;
- le risorse residue pari a € 3.845.200,00 potranno essere destinate, con provvedimento del Direttore della competente Direzione regionale, alle singole Province:
  - per fare fronte ad un maggior numero di iscrizioni di allievi ai corsi di prima annualità non previsto in fase di programmazione, in misura comunque non superiore al 20% degli allievi indicati nella tabella A);
  - realizzare misure dirette a sostenere i processi di razionalizzazione degli organismi di gestione delle quattro Province entro i seguenti limiti:

FROSINONE	€ 400.000
LATINA	€ 400.000
RIETI	€ 200.000
VITERBO	€ 300.000
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.300.000</b>

Nell'ambito delle risorse disponibili con successivo provvedimento del Direttore della competente Direzione regionale saranno assunti gli impegni per ciascuna provincia sulla base degli allievi risultanti iscritti nel sistema Si.mon. al primo 10% di attività;

Il Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Programmazione dell'offerta scolastica e formativa, Diritto allo studio e Politiche giovanili, e il Direttore della Direzione Regionale Formazione e Lavoro provvederanno congiuntamente e disgiuntamente ai successivi adempimenti nell'ambito delle rispettive competenze.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.